

La donna era già entrata in sala operatoria e sottoposta ad anestesia. Anche la protesi di riserva è risultata guasta

## Palloncino difettoso, salta l'intervento per ridurre la capienza dello stomaco

di Giuseppe Magroni

► TERNI - Aveva fatti tutti gli esami preoperatori. E' stata ricoverata al Santa Maria, portata in sala operatoria e sottoposta ad anestesia. Ma al momento dell'intervento il chirurgo si è accorto che la protesi che doveva impiantare era difettosa. C'era una seconda e unica protesi a sua disposizione, ma anche questa è risultata inidonea. La signora è stata fatta riportare in camera e una volta risvegliata, dimessa. Un caso di malasanità per i familiari; un caso di sfortuna al limite dell'impossibile e senza addebiti per l'azienda ospedaliera.

- **I fatti** La donna in questione ha 62 anni ed è affetta da obesità. Ha provato diverse terapie ma senza risultati. Il servizio di Dietologia le ha consigliato un intervento di riduzione della capienza dello stomaco. Un intervento non pericoloso che avviene in endoscopia. S'inserisce attraverso un sondino un palloncino nello stomaco e lo si gonfia. Con lo stomaco così ridotto, la pa-

ziente ha una sensazione di sazietà e non mangia. Il palloncino può essere sostituito dopo qualche mese, ma di solito un intervento basta a cambiare le abitudini alimentari e a far perdere peso. Così almeno sperava la donna. L'intervento era stato programmato

da mesi. Giovedì pomeriggio è stata portata in sala operatoria, intubata, sottoposta ad anestesia ma al momento d'infilare nello stomaco il pallone intragastrico il chirurgo si è accorto che aveva un difetto a una valvola. Ne aveva un altro di scorta ma si è accorto

che aveva lo stesso difetto. A questo punto l'intervento è saltato e la donna è stata fatta riportare in camera.

- **Due palloncini guasti**

"Non ce l'ho con il chirurgo - dice il figlio - che ha anzi fatto il suo dovere. Non è possibile però che un ospedale grande

come quello di Terni abbia solo due palloncini. Ci dovrebbe essere un magazzino. Mia madre ha subito prima lo stress da operazione poi l'anestesia. Tutti disagi che si sarebbero potuti evitare".

Leonardo Bartolucci, direttore sanitario del Santa Maria,

conferma sostanzialmente i fatti. Ma li addebita più alla sfortuna che alla disorganizzazione. "L'endoscopista - dice Bartolucci - che tra l'altro è uno dei migliori in Umbria si è accorto che i due palloni intragastrici avevano difetti a una valvola e ha sospeso l'intervento. E' la prima volta che succede e abbiamo già segnalato il difetto alla ditta. I palloncini costano oltre mille euro l'uno e li acquistiamo in base al consumo programmato, non a caso ce n'era uno di riserva. Nel 2014 ne abbiamo applicati 24 e non è mai successo nulla. Non possiamo acquistarne in quantità perché tra l'altro sono soggetti ad usura. La signora, se vuole, sarà immediatamente reinserita in un turno operatorio. Non crediamo di avere nessuna colpa rispetto a quest'intervento mancato; non si tratta di malasanità o di disorganizzazione, piuttosto di sfortuna". In ogni caso la ditta fornitrice dovrà rispondere all'azienda ospedaliera di questa partita di palloncini intragastrici difettosi. ◀



Intervento in endoscopia. Era stato programmato per ridurre la capienza dello stomaco